

Istituto d'Istruzione Superiore "V. Alfieri" CON SEZIONI ASSOCIATE

LICEO CLASSICO "VITTORIO ALFIERI"

Sommario POF SEZ. LICEO CLASSICO
1) <u>SCUOLA E TERRITORIO</u>
<u>1.1. Il contesto territoriale</u>
<u>1.2. Le scelte educative dell'Istituto</u>
<u>1.3. L'utenza</u>
2) <u>LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA DELL'ISTITUTO</u>
<u>2.1. Gli obiettivi del percorso formativo</u>
<u>2.2. I percorsi di studio</u>
<u>2.3. I contenuti del percorso formativo</u>
<u>2.4. Recupero e sostegno</u>
<u>2.4.a. Attività di recupero</u>
<u>2.4.b. Integrazione alunni stranieri</u>
<u>2.5. Integrazione diversa abilità certificata da diagnosi funzionale</u>
<u>2.6. La progettazione extracurricolare: il Piano annuale delle attività</u>
<u>2.7. I Progetti</u>
<u>2.8. Il Piano di lavoro dei singoli docenti</u>
<u>2.9. Le risorse professionali</u>
<u>2.10. Le risorse strutturali</u>
<u>2.11. Orientamento</u>
<u>2.11.a. Orientamento in ingresso</u>
<u>2.11.b. Accoglienza</u>

2.11.c. Orientamento in itinere
2.11.d. Orientamento in uscita
2.12. <u>Visite guidate e viaggi d'istruzione</u>
3) <u>LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE</u>
4) <u>L'ACCREDITAMENTO</u>

P.O.F. - LICEO CLASSICO “V. ALFIERI”

SCUOLA E TERRITORIO

1.1. IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Liceo Classico, ospitato nello storico edificio del Palazzo del Collegio, è l'unica scuola ad indirizzo classico sul territorio e accoglie allievi provenienti da tutta la provincia: la presenza di studenti abitanti fuori Asti è rilevante.

Il Liceo, fortemente radicato nella realtà cittadina, collabora attivamente con le istituzioni, rispettando una lunga tradizione culturale: fondato alla metà dell'Ottocento, si è sempre distinto come centro di cultura vivace e produttiva, e ha formato generazioni di studenti, la gran parte dei quali ha frequentato le facoltà universitarie. Nel rispetto di questa tradizione culturale improntata alla cultura classica ma non disgiunta da quella scientifica, la scuola si è resa disponibile ad accogliere le istanze di rinnovamento provenienti da un mondo in continua evoluzione.

Agli allievi meritevoli vengono ogni anno assegnate borse di studio.

1.2. LE SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

La scuola ritiene oggi suo compito specifico non tanto fornire ai giovani una preparazione fortemente specialistica e rigidamente predefinita, ma aiutarli a formarsi un'ampia base di conoscenze che siano suscettibili di arricchimenti successivi, di aggiornamento di metodi, procedure e conoscenze che possano essere duttilmente impiegate in successivi contesti, di studio o lavorativi.

L'obiettivo primario pertanto risulta quello di operare per formare, nei propri studenti, una personalità critica, aperta alle nuove, molteplici e mutevoli forme del sapere, alle nuove tecnologie, in grado di costruirsi un metodo duttile e agile di interpretazione della realtà che li sostenga nella comprensione del mondo moderno, caratterizzato da trasformazioni tanto rapide quanto profonde.

Capacità di analisi, di sintesi e di lettura critica del mondo esterno, capacità di misurarsi in

contesti nuovi di vita, di studio e di lavoro, anche europei, riflessione sui propri diritti e doveri, costruzione di valori come la tolleranza, la solidarietà, la cultura della pace e il rispetto reciproco, la lotta ai pregiudizi e all'illegalità: tutti questi elementi vengono riconosciuti dai docenti come parte integrante del proposta educativa e formativa caratteristica dalla scuola e pertanto sono oggetto di particolare attenzione per far sì che la loro presenza costituisca un efficace valore aggiunto al percorso di studio intrapreso dagli studenti.

1.3. L'UTENZA

L'ambiente socioculturale di provenienza si è negli anni diversificato. I genitori sono attenti alla carriera scolastica dei figli, tesi a soddisfare i loro bisogni culturali e mediamente collaborativi con la scuola. Riguardo all'esperienza scolastica pregressa, gli allievi giungono al liceo con valutazioni mediamente positive. Le motivazioni sono in genere chiare: la quasi totalità degli allievi ha scelto questo indirizzo di studi in modo consapevole, tenendo anche conto delle indicazioni orientative fornite dalle scuole medie di appartenenza. In qualche caso (per la verità ormai piuttosto sporadico) risultano decisive le indicazioni dei genitori e dei familiari che a loro tempo hanno frequentato il liceo classico.

Gli interessi e le risorse personali degli allievi sono molteplici: si va dalla musica, sia classica sia moderna, al teatro, alla lettura, allo sport; molti ragazzi sono impegnati nel sociale e svolgono attività di volontariato.

2) LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

2.1. GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Vengono pertanto individuati i seguenti **OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO, comuni alle tre sezioni**

1. Valorizzare la formazione e la crescita personale, nel rispetto delle caratteristiche e attitudini di ciascun individuo
2. Sviluppare la capacità di rapportarsi con gli altri, impostando processi collaborativi nel gruppo della classe e tra studenti di classi diverse
3. Comprendere il senso e l'utilità dello studio per sviluppare strumenti di conoscenza e interpretazione del mondo
4. Riconoscere e praticare i valori della libertà e della democrazia, attraverso il dialogo, il confronto e la tolleranza reciproca
5. Acquisire nel quinquennio di studi competenze cognitive e relazionali inerenti sia al percorso scolastico che alle scelte correlate al processo di crescita e formazione complessiva dell'individuo.
6. Orientare gli alunni delle classi finali ad una scelta ponderata e consapevole degli studi universitari o degli sbocchi professionali, in funzione delle attitudini e delle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro.

2.2. I PERCORSI DI STUDIO

A seguito della Riforma della Scuola Secondaria Superiore il Liceo Classico "V. Alfieri" è così organizzato:

1°Biennio – 2° Biennio – Quinto anno

QUADRO ORARIO

Sez. Liceo Classico nuovo ordinamento (in vigore per tutte le classi)					
Disciplina	ore	ore	ore	ore	ore
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
totale ore settimanali	27	27	31	31	31

A partire dall'anno scolastico corrente, su delibera del Collegio Docenti del Liceo classico "V. Alfieri", in una delle tre classi prime (IV ginnasio) è stato introdotto un potenziamento Scientifico che prevede l'aggiunta di un'ora di Scienze naturali nel biennio e un'ora di Matematica nel triennio. L'obiettivo del suddetto intervento di ampliamento parziale dell'o.f. è quello di rafforzare il complesso delle conoscenze/competenze nelle materie scientifiche e, in particolare, di agevolare gli alunni nello svolgimento dei test d'ingresso alle facoltà universitarie con numero programmato all'interno dei quali le materie scientifiche rivestono

I.I.S. "V. ALFIERI" - ASTI

notoriamente un ruolo tutt'altro che secondario.

2.3. I CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: LE DISCIPLINE

La scuola, nel pieno rispetto della ricchezza e varietà dell'offerta culturale tipica del Liceo classico, nonché del principio di libertà dell'insegnamento, individua una serie di parametri comuni, in termini di saperi e competenze, cui deve essere necessariamente ricondotto il processo di apprendimento in ciascuna disciplina. Spetta ad ogni docente, in considerazione delle peculiarità epistemologiche della materia di propria competenza, sviluppare le opportune strategie operative al fine di garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze ad essi correlate.

Nella definizione dei saperi essenziali la scuola fa riferimento ai seguenti criteri:

1. Validità in funzione degli obiettivi formativi
2. Interdisciplinarietà
3. Necessità di far acquisire agli allievi le adeguate competenze in termini di analisi, interpretazione ed elaborazione critica di problematiche complesse
4. Specifici interessi manifestati dagli studenti

Nelle materie letterarie hanno un ruolo centrale i testi degli autori analizzati, interpretati e discussi secondo la pluralità dei loro linguaggi e dei loro legami con problematiche di attualità.

Nelle materie scientifiche è previsto il ricorso frequente ad esperienze di laboratorio collettive e di gruppo, al fine di chiarire la dinamica delle leggi che regolano il funzionamento della natura, di sollecitare negli alunni la curiosità per i fenomeni fisici e di cogliere le loro implicazioni pratiche nell'ambito della ricerca scientifica.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- 1 Conoscere e utilizzare le strutture e le risorse della scuola (laboratori linguistico, scientifico e informatico, biblioteca) utili per consolidare l'apprendimento
- 2 Interagire costruttivamente nel gruppo classe e con i docenti
- 3 Affrontare le verifiche utilizzandone gli esiti per valutare razionalmente il livello di competenza raggiunto
- 4 Elaborare strategie di apprendimento legate alle varie discipline ed ai vari momenti di studio
- 5 Gestire con autonomia i propri impegni e la vita in classe
- 6 Studiare razionalmente, organizzando i contenuti e perfezionando le strategie già acquisite
- 7 Perfezionare le conoscenze dei linguaggi specifici delle singole discipline
- 8 Imparare ad elaborare modelli astratti di ragionamento attraverso percorsi di rielaborazione razionale dei contenuti
- 9 Consolidare le conoscenze acquisite mediante la costruzione di percorsi intellettuali autonomi e contributi personali finalizzati ad approfondire i percorsi cognitivi acquisiti in classe
- 10 Cogliere le valenze multidisciplinari di alcune tematiche svolte in distinti momenti

didattici

- 11 Iniziare a sviluppare processi di analisi della realtà attraverso gli strumenti di indagine e di interpretazione acquisiti nel percorso di apprendimento
- 12 Conoscere la fisionomia culturale, storica ed economica del territorio
- 13 Acquisire consapevolezza delle problematiche del mondo mediante l'esame e la riflessione sulle vicende storico – politiche di più stretta attualità .

Al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati concorre una serie di attività integrative programmate dalla scuola e condivise all'interno dei consigli di classe con gli studenti e le loro famiglie.

2.4. RECUPERO E SOSTEGNO

2.4.a. Attività di recupero

Le attività di recupero organizzate all'interno della scuola mirano al consolidamento delle conoscenze carenti, ma soprattutto sono finalizzate a favorire l'acquisizione di percorsi cognitivi basati su abilità e strategie metodologiche ed operative, (rafforzamento delle quattro abilità fondamentali , capacità di prendere appunti e di raccogliere vagliare informazioni in maniera autonoma, organizzazione del tempo e dei carichi di lavoro) che costituiscono un presupposto irrinunciabile di un approccio allo studio positivo e consapevole.

Nei piani di lavoro e nella programmazione generale dell'Istituto si prevedono momenti specifici di recupero per quegli studenti che manifestino difficoltà di apprendimento nel corso dell'anno.

Finalità e ambiti disciplinari coinvolti

Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e mirano a prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica.

Destinatari di tali interventi sono gli alunni di tutte le classi dell'Istituto che presentano carenze in una o più materie.

Gli ambiti disciplinari in cui vengono attivati gli interventi suddetti sono quelli in cui si è registrato il più elevato numero di valutazioni insufficienti (comprendendo nel conteggio sia gli alunni ammessi alla classe successiva che quelli non ammessi) nel corso del I trimestre dell'anno scolastico in corso.

Nel corso del I trimestre vengono messe in atto attività di supporto allo studio per gli studenti che necessitano di essere sostenuti nel recupero delle carenze evidenziate. Interventi di recupero sistematici, realizzati in orario extra-curricolare, si svolgono a conclusione del I trimestre; tali interventi vengono conclusi da un accertamento scritto delle competenze raggiunte.

2.4.b. Integrazione alunni stranieri

Risulta sempre più elevato il numero di studenti stranieri di varia età e provenienza che si iscrivono e frequentano l'Istituto e che necessitano di un orientamento specifico in ingresso che tenga conto dei seguenti elementi utili al loro inserimento nelle classi idonee ad accoglierli:

- 1 Analisi del livello di conoscenza della lingua italiana in relazione al periodo di

- permanenza nel nostro Paese;
- 2 Analisi del percorso formativo seguito nel loro Paese di origine e valorizzazione dei punti di forza su cui fondare la formazione nel nostro percorso;
 - 3 Definizione chiara e condivisa del patto formativo con lo studente e la sua famiglia e valorizzazione degli aspetti di formazione del cittadino, oltre che quelli riguardanti la formazione specifica disciplinare.

Il progetto attuato in Istituto prevede, su richiesta del Consiglio di classe, l'attivazione di interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana .

Un esperto in comunicazione svolge attività di sostegno alle lezioni in classe durante l'orario curricolare e fuori dalla classe in orario pomeridiano, organizzando diversi gruppi di livello a cui vengono proposte attività di approfondimento della comunicazione verbale e scritta in lingua italiana.

2.5. INTEGRAZIONE DIVERSA ABILITÀ CERTIFICATA DA DIAGNOSI FUNZIONALE

La sezione del Liceo Classico dell'Istituto "V. Alfieri" ha avviato un processo di costruzione di percorsi didattici ed organizzativi, supportati dalla consulenza di un esperto esterno, finalizzati all'integrazione di studenti diversamente abili.

Le strategie elaborate attraverso azioni di raccordo e collaborazione con la famiglia e i Servizi di Recupero Funzionale sono mirate alla realizzazione di moduli che favoriscano, all'interno dell'istituzione scolastica, l'accoglienza, l'orientamento, l'inserimento, l'integrazione e la formazione della persona.

Il Consiglio di classe progetta, pianifica e predispone attività ed esperienze di crescita opportunamente individuate rispetto alle esigenze degli allievi di diversa abilità certificata da diagnosi funzionale; costruisce e concretizza momenti di verifica del percorso, stabilisce i criteri comuni di valutazione delle capacità, abilità e competenze raggiunte dall'alunno, agevola il mantenimento e/o consolidamento di autonomie e abilità pregresse, tenta di prevedere e definire le linee generali di prosecuzione del percorso scolastico.

Oltre alle attività comuni, svolte nel gruppo classe, il progetto educativo può individuare appositi momenti formativi su base individuale da svolgersi in appositi spazi strutturati al fine di realizzare attività che soddisfino particolari bisogni e attitudini espressi dall'alunno e lo rendano consapevole del suo operare.

Il Piano Educativo Individualizzato, documento condiviso da insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, educatore e famiglia, presenta una strutturazione flessibile, almeno nella parte delle attività previste per il I trimestre, tale da consentire eventuali adattamenti resi necessari da particolari esigenze d'integrazione.

2.6. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE: IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

L'Istituto organizza le proprie attività formulando un piano annuale che viene discusso ed approvato dal Collegio dei Docenti entro il mese di settembre.

Il Piano contiene la calendarizzazione dei periodi didattici e delle relative valutazioni intermedie, le date di convocazione dei Collegi Docenti dell'a.s. e dei Consigli di classe con i relativi ordini del giorno, le date di udienza settimanale e generale dei genitori, le date di verifica del debito formativo e l'organizzazione degli interventi di recupero , il calendario delle

prove di qualifica e degli esami delle classi terze del Sella, le proposte di formazione e di aggiornamento per i docenti.

2.7. I PROGETTI

L' Istituto organizza la realizzazione di diversi progetti, che afferiscono a particolari aree tematiche e disciplinari; questi vengono formulati, messi a punto e proposti dai singoli docenti, approvati nel Collegio Docenti di fine Settembre e realizzati in diverse classi o gruppi di alunni di più classi nel corso dell'intero anno scolastico. Essi realizzano l'occasione di maggior approfondimento di percorsi didattici extracurricolari particolarmente formativi.

L'Istituto realizza alcune attività collaborando in rete con altre scuole ed enti territoriali per la realizzazione di particolari progetti. In particolare è la scuola capofila di una rete di istituti nel progetto per la prevenzione del disagio e del bullismo; la scuola inoltre è stata individuata come capofila per le attività afferenti il Progetto di Bilancio Sociale.

Si segnalano in particolare i seguenti progetti che mirano a sviluppare l'offerta formativa della scuola:

- 1 Progetti di sviluppo delle competenze linguistico/comunicative nelle lingue comunitarie Inglese: acquisizione della certificazione Pet, First; teatro in lingua inglese; scambi culturali e didattici: gemellaggio con la scuola australiana Nambour High School di Brisbane (Queensland); integrazione scolastica in Gran Bretagna e soggiorni-studio in famiglia.
- 2 Progetti di valorizzazione delle eccellenze: partecipazione a concorsi (le Olimpiadi della matematica e della Chimica, di Italiano); approfondimenti disciplinari in Chimica e Biologia, in collaborazione con la Facoltà di SMFN di Alessandria; Progetto Diderot "Matematica all'ennesima potenza"; Progetto di Orientamento Formativo con il Politecnico di Torino, certificazione per le lingue classiche.
- 3 Progetti a sostegno delle fasce deboli, per l'integrazione di alunni disabili e di alunni stranieri; progetti di supporto per tutte le forme di disagio, anche in collaborazione con l'intervento di educatori e di psicologi; progetti di istruzione domiciliare; progetti che supportano la riflessione sulla uguaglianza, tolleranza e accettazione di chiunque si trovi in condizione di diversità; progetti di ri-orientamento e recupero del disagio scolastico
- 4 Progetti di approfondimento culturale, che sviluppano percorsi tematici particolarmente significativi per le finalità educative dell'Istituto, soprattutto in relazione con diversi aspetti della vita culturale cittadina (Certame Alfieriano, Coro d'Istituto, approfondimenti di particolari tematiche storiche in collaborazione con l'ISRAT, laboratorio teatrale scolastico ed eventuale partecipazione a rassegne).
- 5 Progetti di educazione alla salute: sportello d'ascolto, educazione alla sessualità, prevenzione da abuso di alcool, rianimazione cardiaca, progetto vita ragazzi, prevenzione melanoma cutaneo, donazione sangue e midollo osseo.
- 6 Progetti relativi alla promozione dell'immagine e delle attività dell'istituto all'esterno: Stampa e scuola, Open Week, progetto museale del liceo classico, promozione di eventi culturali.
- 7 Progetti relativi all'ambito motorio: "Ke rafting" e "Sci e natura".

Per l'elenco completo dei progetti si rimanda all'allegato

2.8. IL PIANO DI LAVORO DEI SINGOLI DOCENTI

Il Piano di lavoro dei singoli docenti è redatto su un modello comune approvato dal Collegio: viene compilato e presentato entro il mese di ottobre e prevede, dopo l'analisi della situazione della classe, la definizione degli obiettivi disciplinari da raggiungere nel lavoro annuale, con riferimento alle competenze definite nelle riunioni dei dipartimenti, ai contenuti delle singole discipline, alle metodologie scelte e agli strumenti individuati per ottenere gli obiettivi prefissati.

A questa programmazione personale si aggiunge il Piano delle attività della classe, definito nel mese di settembre da tutti i docenti, in cui sono specificati i progetti proposti alle singole classi, i percorsi di approfondimento, le occasioni formative programmate per gli studenti come parte integrante del loro percorso educativo (visite guidate, laboratori di approfondimento di particolari tematiche, concorsi o temi di particolare interesse da sviluppare nel corso dell'anno, anche in maniera interdisciplinare, adesione a progetti d'Istituto)

2.9. LE RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

La maggior parte degli insegnanti appartiene al ruolo ordinario e presta servizio nell'istituto da diverso tempo: questo offre garanzie di continuità didattica. Nel corso dell'anno svolgono numerosi corsi di formazione.

Il collaboratore del Dirigente		
Compiti		
<ol style="list-style-type: none"> 1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza; 2. coordinamento delle diverse funzioni incaricate; 3. gestione mantenimento Accredimento e applicazione degli strumenti in itinere; 4. supervisione della progettazione d'istituto e della relativa documentazione; 5. coordinamento e tempificazione delle attività varie; 6. progettazione e coordinamento formazione docenti; 7. mantenimento raccordi con esperti esterni; mantenimento raccordi con enti esterni. 		Prof. A. Poli
Le funzioni strumentali al P.O.F.		
FUNZIONI	COMPITI	
Invalsi- Autovalutazione di Istituto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento con il Ministero della Pubblica Istruzione. 2. Organizzazione, somministrazione e correzione 	Prof.ssa M. Bonello

	delle prove Invalsi in coordinamento con i docenti delle classi coinvolte. 3. Elaborazione di questionari relativi al gradi di funzionalità della struttura scolastica.	
Piano dell'offerta formativa	1. Coordinamento e revisione periodica del documento.	Prof.ssa M. Poggio
Integrazione handicap e disagio	1. Coordinamento dei Consigli di classe relativamente alle problematiche DSA-BES-discriminazioni di genere. 2. Progettazione materiali e predisposizione di specifica documentazione per i soggetti interessati. 3. Progettazione e coordinamento attività di monitoraggio degli apprendimenti; 4. Progettazione materiale di supporto e mantenimento della documentazione	Prof. C.Bavastro
Tecnologie informatiche/sito	1. Formazione docenti all'uso della LIM.	Prof.ssa C. Venturini
Tecnologie informatiche/sito	1. Gestione registro elettronico	Prof.ssa N. Ambrosio

I referenti delle attività		
Le funzioni strumentali al P.O.F.		
FUNZIONI	ORIENTAMENTO INGRESSO	Prof.ssa M. Poggio
	ORIENTAMENTO USCITA	Prof. A. Poli
	VIAGGI DI ISTRUZIONE	Prof. G. Delvecchio
	BIBLIOTECA	Prof. R. Viazzi
	ATTIVITÀ SPORTIVA	Prof.ssa S. Ponzzone
	SALUTE	Prof.ssa M. Gianotti
	SICUREZZA	Prof. A. Cavallero
	LABORATORI	A.T. M. Napolitano
	ORARIO	Prof. D. Ferrero
	STAMPA	Prof.ssa M. Poggio
	QUALITÀ E ACCREDITAMENTO	Prof.ssa V. Maggiorotto
	PUNTO ASCOLTO	Prof. C. Bavastro
	DSA/BES	Prof. C. Bavastro
	TEATRO IN LINGUA INGLESE	Prof.ssa V. Cornaggia
	TEATRO SOCIALE	Prof. C. Bavastro
	OPEN WEEK	Prof. R. Viazzi
	AGGIORNAMENTO SITO	Prof.ssa M. Poggio

I coordinatori del consiglio di classe

COMPITI

- ◇ Conduzione del Consiglio di classe di inizio anno per la programmazione degli obiettivi e dell'attività didattica;
- ◇ Coordinamento consigli di classe per analisi avanzamento della programmazione;
- ◇ Conduzione del Consiglio di Classe per adozione libri di testo;
- ◇ Controllo periodico assenze, livelli di profitto e comunicazioni tempestive alle famiglie;
- ◇ Acquisizione elementi di valutazione del Consiglio di Classe nei diversi step ed in itinere;
- ◇ Comunicazione costante con staff e dirigente su situazione della classe;
- ◇ Collaborazione con il Referente di Progetto nella Gestione delle Gite;
- ◇ Redazione del verbale delle riunioni del Consiglio di Classe, archiviazione in forma cartacea ed invio dello stesso all'indirizzo di posta elettronica staffliceo@istitutoalfieri.it per la sezione Alfieri;
- ◇ Coordinamento del Consiglio di Classe e stesura del documento 15/5
- ◇ Collaborazione per la gestione del registro elettronico secondo quanto indicato nei comunicati durante l'anno scolastico;

CLASSI SEZ. LICEO	DOCENTE COORDINATORE
IV A	BOMBACI
IV B	VENTURINI
IV C	GAUZELINO
V A	ZENZON
V B	CICO
V C	ZISA
I A	FERRERO
I B	POGGIO
I C	BAVASTRO
II A	CORNAGGIA
II B	VIAZZI
II C	GATTI
III A	LEVATI
III B	POLI

I coordinatori di DIPARTIMENTO

Riferimento per i nuovi docenti nell'attività di definizione delle competenze, degli obiettivi disciplinari/formativi relativi alle competenze da acquisire, delle verifiche e dei criteri di valutazione sono i seguenti docenti:

AMBITI	DOCENTI
	SEZ. LICEO ALFIERI
UMANISTICO	LEVATI
SCIENTIFICO	GIANOTTI
MATEMATICO	CISERO
STORICO – FILOSOFICO	FERRERO
LINGUE STRANIERE	CORNAGGIA
MOTORIO	PONZONE

Gli assistenti tecnici di laboratorio

Il tecnico assegnato alla sezione di Liceo Classico si occupa della preparazione degli esperimenti di laboratorio (Fisica, Lingue straniere, Scienze) e dell'assistenza al laboratorio informatico.

Il personale di segreteria e il personale ausiliario

Nell'ambito dei servizi di segreteria operano gli assistenti amministrativi, che si occupano, con il coordinamento del direttore dei servizi amministrativi, di contabilità, stipendi, gestione allievi e docenti, archivio.

Il personale ausiliario svolge mansioni di supporto, di accoglienza e vigilanza sugli alunni nonché di pulizia dei locali.

I numeri

Allievi	332
Docenti	27
Assistenti amministrativi	9
Tecnici	3
Personale ausiliario	19

2.10. LE RISORSE STRUTTURALI

L'edificio è articolato su tre piani e dispone di una piccola palestra, poco adeguata alle attività di educazione fisica che si svolgono presso strutture comunali.

La sezione Liceo Classico dispone di :

- 14 aule curricolari, a norma, razionalmente disposte, di cui una dotata di lavagna LIM
- 1 ufficio di segreteria per gli studenti dell'Alfieri
- 1 aula di scienze

- 1 aula di fisica
- 1 laboratorio linguistico (26 + 4 postazioni)
- 1 postazione informatica accessoria (3 computer con collegamento a internet) (in biblioteca)
- 1 laboratorio multimediale con videoproiettore (28 computer con collegamento a internet), videoregistratore, set di proiezione per diapositive e lavagna LIM
- 1 laboratorio di fisica/chimica, attrezzato con banconi forniti di prese per elettricità, gas, acqua
- 1 gabinetto scientifico con collezioni di materiali d'epoca e recenti, questi ultimi utilizzati nell'attività didattica (attrezzature di recente acquisizione: lavagna luminosa, telecamera a circuito chiuso per microscopio), un televisore (per l'aula di fisica) collegato a videoregistratore e lettore vhs
- 1 officina
- 1 biblioteca, con dotazione di circa 10000 volumi (tra cui un pregevole fondo di libri antichi) e collegamento ad internet. Il catalogo è parzialmente informatizzato.

Nota

In base alla legge 626 e D. Lgs. 81/2008 è stata effettuata più di una ricognizione dell'edificio per ulteriori interventi di messa a norma, in via di realizzazione.

2.11. ORIENTAMENTO

L'Istituto, attenendosi alle disposizioni ministeriali relative all'obbligo d'istruzione e all'obbligo formativo, si attiva in modo da garantire a tutti i soggetti coinvolti la possibilità di inserirsi in modo adeguato nei percorsi educativi proposti.

La scuola, sensibile alla difficoltà della scelta dell'indirizzo di studi medio-superiore e/o universitario, ritiene necessario programmare una serie articolata di interventi nell'ambito dell'orientamento degli studenti nelle diverse fasi del loro percorso scolastico.

Vengono quindi proposte diverse attività di orientamento in ingresso, di accoglienza, di orientamento in itinere e orientamento in uscita, che si propongono la finalità di sviluppare negli studenti:

- 1 La consapevolezza delle proprie attitudini
- 2 L'approfondimento del proprio profilo culturale e la costruzione coerente di un progetto personale di vita
- 3 La riflessione critica e autonoma sulle competenze maturate nel percorso di studi
- 4 La capacità di inserirsi agilmente in nuovi contesti di studio o di lavoro

2.11.a.Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso si rivolge agli alunni delle classi seconda e terza media e comprende le seguenti attività:

- 1 Una fase di confronto tra docenti (all'interno della scuola, tra docenti di biennio e triennio, con i docenti delle scuole medie) su metodi e criteri di valutazione e scambio di informazioni per acquisire ogni elemento utile alla conoscenza della situazione scolastica degli allievi
- 2 Incontri con gli studenti delle classi seconde e terze delle scuole medie presso gli istituti di appartenenza
- 3 Open school, moduli didattici e attività di laboratorio per piccoli gruppi di alunni in

visita presso il liceo

Scopo delle iniziative suddette è quello di realizzare occasioni di incontro tra le aspirazioni degli alunni in entrata e i prerequisiti necessari per affrontare positivamente il nuovo corso di studi, nonché di garantire una informazione articolata e completa riguardo alle finalità e ai contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e del percorso di studi, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti.

2.11.b. Accoglienza

Agli alunni delle classi I viene proposto un percorso di esperienze attive che li mettano in condizione di conoscere e orientarsi fra le strutture dell'istituto, conoscere i regolamenti della nuova realtà scolastica, definire e costituire il gruppo classe, delineare ruoli, aspettative e programmi.

2.11.c. Orientamento in itinere

Le attività in questo ambito si rivolgono ad alunni iscritti che durante il loro percorso scolastico manifestino difficoltà relazionali e/o di apprendimento. Nel quadro delle suddette attività sono previsti :

- 1 Consulenza su base individuale a cura dei docenti dell'istituto
- 2 Contatti con le famiglie per la predisposizione di interventi condivisi
- 3 Iniziative di prevenzione del disagio scolastico
- 4 Interventi a favore di alunni da orientare diversamente.

2.11.d. Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita del Liceo classico, per le peculiari caratteristiche dell'indirizzo di studi, è prevalentemente incentrato sulla prosecuzione degli studi a livello universitario o post-secondario – prospettiva che, in effetti, riguarda la stragrande maggioranza dei diplomati – e solo in misura alquanto marginale a fornire indicazioni su eventuali sbocchi professionali.

Le attività in questo ambito sono rivolte agli alunni delle classi seconde e terze e hanno l'obiettivo di informarli sulla struttura ed organizzazione dell'ordinamento universitario e di fornire loro un concreto strumento di orientamento nella non sempre facile scelta dell'indirizzo di studi superiori.

A tal fine l'Istituto promuove le seguenti attività:

1. Intervento di personale esperto per la riflessione sulle tematiche dell'orientamento
2. Interventi di personale delle varie facoltà universitarie, per presentare il nuovo ordinamento universitario
3. Incontri con alcuni professionisti per la presentazione di alcune caratteristiche del mondo lavorativo
4. Incontri con ex-studenti del liceo, che possano presentare le proprie esperienze universitarie, le difficoltà incontrate, le nuove richieste del mondo accademico, l'organizzazione dei nuovi curricula

5. Visita ad istituti universitari e di ricerca, saloni di orientamento delle varie università
6. Approfondimento di contenuti disciplinari collegati con le tematiche dei test di ingresso di alcune facoltà scientifiche.

2.12. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono un efficace completamento del lavoro scolastico e si inseriscono nella programmazione attivata dai Consigli di Classe, come momento conclusivo di particolari percorsi didattici e culturali proposti alle classi, in attinenza con i programmi disciplinari svolti o con specifici approfondimenti compiuti, come occasione quindi di crescita formativa.

Le visite guidate, realizzate nel corso di una mattinata di lezione o di una intera giornata, e i viaggi d'istruzione, di durata superiore ad un giorno, hanno la finalità di permettere una conoscenza diretta di vari aspetti artistici, culturali o ambientali dei diversi luoghi.

I Consigli di Classe individuano le mete secondo i criteri dell'attinenza didattica e culturale ma tengono anche conto delle disponibilità finanziarie delle famiglie, evitando oneri finanziari eccessivi.

Se da un lato si riconosce a visite guidate e viaggi d'istruzione un'importante occasione di arricchimento culturale e umano per gli studenti, dall'altro si sottolinea la necessità di non creare eccessive interruzioni nello svolgimento dell'attività didattica ordinaria curricolare.

Si stabilisce pertanto il numero massimo di due uscite esterne per classe a quadrimestre in orario antimeridiano, con la possibilità di effettuare un'ulteriore uscita nel caso si ritenga utile aderire ad iniziative di particolare valenza formativa segnalate dal Ministero dell'Istruzione o dall'Autorità scolastica regionale o provinciale.

L'adesione a iniziative integrative potrà avvenire eventualmente anche in orario postmeridiano ed essere riservata solo agli alunni che manifestino specifici interessi, senza coinvolgere obbligatoriamente l'intera classe di appartenenza.

3) LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE

Le verifiche che costituiranno la base della valutazione degli studenti dovranno contenere elementi osservabili e misurabili in maniera oggettiva e trasparente.

Gli studenti dovranno raggiungere, alla fine del processo educativo annuale, standard minimi di competenze e abilità che sono definiti dai Dipartimenti disciplinari e resi noti agli alunni.

Le verifiche potranno essere:

1. scritte (non sarà possibile svolgerne più di una nella stessa giornata tranne che negli ultimi 20 giorni dei due periodi scolastici, salvo diversi accordi condivisi con la classe);
2. orali (distribuite nel corso dei periodi didattici e non concentrate nella sua parte finale; in particolare nell'ultima settimana di scuola potranno essere interrogati oralmente solo gli alunni che vorranno migliorare la propria media)
3. simulazioni di prove d'esame

Si precisa che ogni prova, scritta o orale, dovrà contenere in modo esplicito la tabella o i criteri di valutazione.

Le tipologie delle prove (test, questionari a risposta aperta o chiusa ecc.) sono definite all'interno dei vari Dipartimenti disciplinari e rese note agli alunni dai rispettivi docenti ogni anno scolastico.

Si premette che per accedere alla valutazione finale ciascuno studente, in base alla normativa vigente (Art. 14, comma 7 DPR N.122 del 22 giugno 2009), deve frequentare almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali potranno intervenire deroghe motivate e straordinarie a tale limite (assenze continuative e giustificate).

La VALUTAZIONE FINALE, fatta salva questa premessa, si atterrà ai seguenti criteri:

1. Non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che presenteranno tre insufficienze, a meno che queste siano tre cinque. In casi eccezionali e adeguatamente motivati, viene data delega ai Consigli di classe, in deroga al criterio esposto, di sospendere il giudizio anche agli alunni che presenteranno due insufficienze non gravi e una insufficienza grave.
2. Non saranno ammessi all'anno scolastico successivo gli alunni con due insufficienze gravi (entrambe inferiori a cinque). In casi eccezionali e adeguatamente motivati, viene data delega ai Consigli di classe, in deroga al criterio esposto, di sospendere il giudizio anche agli alunni che presenteranno due insufficienze gravi.
3. Tali criteri sono applicati anche ai percorsi previsti per gli allievi in situazione di diversa abilità certificata da diagnosi funzionale che abbiano mantenuto la valutazione normale nel corso dell'anno scolastico.
4. Per gli allievi il cui percorso individualizzato (P.E.I) preveda valutazione differenziata valgono i criteri stabiliti dal C.d.C. e riportati nel P.E.I.

I crediti scolastici saranno attribuiti per le attività, debitamente certificate, svolte presso enti o istituzioni esterni alla scuola.

Le tipologie delle attività valutabili e le modalità di valutazione sono quelle previste nella tabella allegata:

Tipologia delle attività	Punteggio attribuito
1. Attività di studio integrative (ECDL, PET, FIRST, DELF, DALF, CFP)	0.1 per attività fino ad un massimo di tre
2. Attività in campo artistico, culturale, sportivo	Per tipologie di attività fino ad un max di 0,3
3. Volontariato	0.1
4. IRC/Attività alternative	0.1 su banda di oscillazione di un punto*(distinto); 0,2 (ottimo)

	* i punti vengono raddoppiati su banda di oscillazione di due punti
--	---

L'ammissione all'Esame di Stato è regolamentata dal DPR N.122 del 22 giugno 2009, che stabilisce che l'alunno deve conseguire valutazioni sufficienti in tutte le discipline e anche nella condotta.

Il Collegio dei Docenti delega ai singoli Consigli di Classe la possibilità di assegnare una valutazione sufficiente anche nei casi in cui l'alunno abbia ottenuto una insufficienza non grave in un numero limitato di discipline (una o due), dopo aver valutato il profilo complessivo dell'alunno, lo sviluppo del suo percorso cognitivo e l'incremento delle conoscenze acquisite rispetto al livello iniziale.

4) L'ACCREDITAMENTO

L'Istituto d'Istruzione Sup. "Vittorio Alfieri" è accreditato presso la Regione Piemonte a partire dall'anno scolastico 2003 - 04 per la macrotipologia della Formazione (compresa la Formazione a distanza) e a partire dall'anno scolastico 2007 - 08 per la macrotipologia dell'Orientamento.

Asti, 15 ottobre 2014